

Nella giornata del 31 Agosto 2012, con la Risoluzione 85 **l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato i codici tributo da utilizzare nella procedura di regolarizzazione della posizione contributiva, fiscale e retributiva dei lavoratori extracomunitari (distinti secondo la tipologia di lavoro in lavoratore domestico e lavoratore subordinato).**

Il versamento che dovrà essere eseguito dai datori di lavoro secondo la normativa prevista del D.Lgs 109/2012 sarà forfettario, ma di importo pari ad € 1.000,00.

E' importante sottolineare che uno dei requisiti fondamentali affinché possa avvenire la regolarizzazione del lavoratore extracomunitario previsto dall'art. 5 l'art. 5 del DLgs. 109/2012, attuativo della Direttiva 2009/52/CE è che potranno essere regolarizzati tutti quei lavoratori extracomunitari presenti sul territorio nazionale dal 31 dicembre 2011. Tale requisito in qualche modo deve essere attestato da documentazione proveniente da organismi pubblici (esempio timbro sul passaporto in entrata).

**La procedura di regolarizzazione partirà a far data dal 15 settembre 2012 e terminerà il 15 ottobre 2012** e potrà essere presentata da tutti quei datori di lavoro che alla data del 9 Agosto 2012 (data di entrata in vigore del D.L. 109/2012) abbia alle proprie dipendenze uno o più lavoratori irregolari da almeno 3 mesi.

La procedura di regolarizzazione, che altro non è che una procedura di emersione del lavoro nero, dovrà contenere anche il versamento di € 1.000,00 per ciascun lavoratore da regolarizzare. **Il tutto poi dovrà essere presentato allo Sportello Unico per l'Immigrazione.**

E' importante non fare confusione sui codici tributo da trascrivere al momento della pagamento del modello F24. Infatti **per la regolarizzazione del lavoro domestico si dovrà utilizzare il codice REDO**, - regolarizzazione extracomunitari - art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 109/2012"; mentre **per il lavoro subordinato il codice sarà RESU**

**subordinato il codice sarà RESU**

, - regolarizzazione extracomunitari - art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 109/2012".

La parte del modello da compilare, oltre quella relativa ai dati anagrafici del contribuente sarà quella denominata "ERARIO ED ALTRO" e nella sezione degli importi a debito versati bisognerà indicare:

- nel campo "tipo", la lettera "R";
- nel campo "elementi identificativi", il numero del passaporto o di un altro documento del lavoratore da regolarizzare
- nel campo "codice", il codice tributo;
- nel campo "anno di riferimento", l'anno "2012", per cui si effettua il versamento.

**N.B. Il modello F24 di cui si parla non è il classico modello F24 ma modello particolare** chiamato "F24 Versamenti con elementi identificativi" disponibile o sui vari siti internet dell'Agenzia delle Entrate, del Ministero dell'Interno, del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, del Ministero per la Cooperazione internazionale e l'integrazione e dell'INPS oppure su richiesta presso alcuni sportelli bancari o postali.